

FUCECCHIO

L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE

«FUCECCHIO HA AVUTO RUOLO IMPORTANTE PERCHÉ SIAMO STATI I PROMOTORI DELL'INIZIATIVA, POI ABBIAMO INDIVIDUATO L'ENTE CAPOFILA NEL CONSORZIO FORESTALE DELLE CERBAIE»

Recupero dell'area del Padule Comuni uniti per il progetto

Criticità ambientali, previsto un finanziamento della Regione

di JOHARA CAMILLETI

«ACQUE e biodiversità nell'area del Padule di Fucecchio e delle colline delle Cerbaie»: è questo il nome dell'importante proposta che partecipa al bando regionale dei PIT (Progetti Integrati Territoriali) e che ha obiettivi ambiziosi legati al miglioramento e al recupero delle condizioni di queste aree.

Con i PIT la Regione mette a disposizione un finanziamento importante per le aggregazioni di soggetti pubblici e privati che si uniscono per affrontare alcune criticità ambientali. Tanti gli attori coinvolti, in particolare i comuni di Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Croce sull'Arno, Cerreto Guidi, Larciano, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese e Altopascio insieme alla Città Metropolitana di Firenze, al Consorzio Forestale delle Cerbaie, il Consorzio di Bonifica Basso Valdarno e alcune aziende che ricadono nel territorio interessato.

«Abbiamo individuato dei punti in comune – spiega l'assessore all'ambiente Silvia Tarabugi – per un territorio, quello del Padule, che abbraccia diverse province, tutte compatte e unite per questa causa.

E' una bella soddisfazione da un punto di vista politico riuscire a mettere insieme più città. Fucecchio ha avuto ruolo importante



«Acque e biodiversità nell'area del Padule di Fucecchio e delle colline delle Cerbaie», è il nome del progetto per la riqualificazione

perché siamo stati i promotori dell'iniziativa, poi abbiamo individuato l'ente capofila nel Consorzio Forestale delle Cerbaie, l'interlocutore più idoneo per le competenze e gli strumenti messi in campo».

SECONDO i dettagli del progetto infatti è necessario individuare un soggetto capofila. Il bando scadrà domani, poi servirà del tempo per sapere se il progetto verrà realizzato. Certo è che i benefici potrebbero essere importanti: «Si parla sempre moltissimo del Padule e delle Cerbaie come aree da valorizzare – prosegue – ma il territorio di riferimento è sterminato. Se la Regione dovesse approvare il progetto potremmo recuperare delle zone che hanno bisogno di manutenzione, in Padule per esempio c'è un vecchio capanno per cacciatori inutilizzato che potrebbe diventare un punto di osservazione perfetto per gli appassionati».

